

Isab. L'ira tua —

Uberto. frenar non sò.

Isab. Me infelice!

Uberto. Ah nò, t'arresta!

a 2. Più speranza, oh Dio! non hò.

Uberto. { Cara! stà lieta, e spera,
di me diffidi a torto;
ed { vedrai per tuo conforto
d' Uberto il cor qual' è.
Isab. { Ah nò, più non ascolto
le voci del timore;
a 2. { ti leggo il cor nel volto,
tutta m' affido a te.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Kunzen.

Concert auf der Flöte, gesezt und gespielt von Hrn. Musikd.
Müller.

Scene, gesezt von Hrn. Alberghi, gesungen von Mademois.
Alberghi.

Ah sgombra omai dal seno
ogni inutil timor. Si, te'l prometto,
tutto cangiar vedrai presto d'aspetto.
Lascia che al padre io parli,
e d'ammollir m'impegno il suo bel
core.

Il mio costante affetto
dovria rassicurarti.
Per prova il sai, che ognor quest'
alma mia
teco divise il duolo, e l'allegria.

Se tu m'ami, anch'io t'adoro:
se tu peni, ancor' io peno;
ed il cor mi batte in seno,
se ti vedo a sospirar.

Ma, se sposi un dì saremo,
non avrem più affanni al core,
passeremo tutte l'ore
a godere, e giubillar.

Chor, aus der Oper: I fuor usciti, von Pär.

Vieni, vieni, campione novello,
ad unirti alla truppa guerriera;
sotto l'aura di nostra bandiera
speriam molto dal tuo gran valor.

Gianni.
Sotto l'aura di vostra bandiera
spero poco dal mio gran valor.

*Einlass-Billets für Fremde sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang des Concerts ist
halb 6 Uhr.

MT12018 1807